

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G11645 del 13/10/2016

Proposta n. 14828 del 06/10/2016

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione di un impianto di trattamento e smaltimento dei fanghi biologici provenienti dagli impianti di depurazione dell'ATO 4 - Lazio Meridionale in gestione ad Acqualatina SpA", Comune di Sermoneta (LT), località Fontana Murata Proponente ACQUALATINA SpA Registro elenco progetti n. 15/2016

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione di un impianto di trattamento e smaltimento dei fanghi biologici provenienti dagli impianti di depurazione dell'ATO 4 - Lazio Meridionale in gestione ad Acqualatina SpA", Comune di Sermoneta (LT), località Fontana Murata
Proponente ACQUALATINA SpA
Registro elenco progetti n. 15/2016

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 13/06/2016, acquisita con il prot.n. 316058 del 15/06/2016, con la quale il proponente ACQUALATINA SpA ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto "Realizzazione di un impianto di trattamento e smaltimento dei fanghi biologici provenienti dagli impianti di depurazione dell'ATO4-Lazio Meridionale in gestione ad Acqualatina SpA", Comune di Sermoneta (LT), località Fontana Murata, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- sono pervenute osservazioni e valutazioni dalla Provincia di Latina in cui si rappresenta l'opportunità di sottoporre il progetto a valutazione di impatto ambientale, anche in relazione alla promiscuità nell'area industriale della presenza di abitazioni sparse e la vicinanza nel raggio di 2,5 km di popolosi centri abitati (Latina scalo e Sermoneta);
- l'impianto ha una capacità di trattamento di circa 30.000 ton/anno di fanghi biologici di depurazione provenienti da impianti di trattamento di acque reflue;
- la presenza di case sparse nel raggio di 500-1000 m e di aree urbanizzate entro un raggio di 1-2,5 km rappresenta un elemento di criticità configurandosi come fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali di cui ai criteri localizzativi degli impianti del Piano regionale dei rifiuti;
- non risulta esaustiva l'analisi contenuta nello studio preliminare ambientale in termini di ricadute sul contesto antropico dell'area contermina, dei conseguenti rischi socio/sanitari e ambientali e per quanto concerne gli aspetti relativi al paesaggio e ai beni culturali;
- l'attività di gestione di rifiuti costituiti da fanghi prodotti dagli impianti di depurazione comporta potenziali impatti significativi per la componente odorigena in relazione alla vicinanza a case sparse, ad aree residenziali limitrofe e al centro urbano di Latina Scalo;
- inoltre, va anche considerata la presenza a distanza minima di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi e di aree di espansione residenziale, aspetto ritenuto quale fattore di esclusione per gli aspetti territoriali dal suddetto Piano regionale dei rifiuti;
- nello specifico delle emissioni odorigene, rilevato che il territorio circostante è da considerarsi di tipo misto agricolo, residenziale, artigianale/industriale, risulta anche necessario effettuare un idoneo studio sulle possibili fonti di disturbo olfattivo, associando

- a queste fonti una portata di odore, sulla base di dati meteorologici e dell'orografia del territorio interessato, con applicazione di un modello di dispersione, al fine di verificare l'entità del disturbo olfattivo in un raggio di 3 km dai confini dell'impianto sui recettori presenti;
- la valutazione della compatibilità ambientale del progetto richiede maggiori approfondimenti in merito allo studio degli impatti derivanti dal traffico veicolare indotto, criticità da considerarsi per la quantità di rifiuti da trattare annualmente in relazione alla vicinanza di insediamenti abitativi;
 - al fine dell'espressione della pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto risulta necessaria l'acquisizione dei pareri ambientali da parte delle Autorità competenti, la quale deve avvenire nell'ambito di una procedura di V.I.A.;
 - analogamente, risulta condizione necessaria la diffusione del progetto mediante adeguate forme di pubblicità, quali quelle della procedura di V.I.A., per consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte del pubblico e forme partecipative dello stesso.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto a procedura di Valutazione di impatto ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre il rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Sermoneta, alla Provincia di Latina e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini